



BOZZA DI PIANO TERRITORIALE MILLE ESPERTI

Regione Abruzzo

- Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.

Il Piano Territoriale della Regione Abruzzo relativo al “conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR”, individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi necessari a supportare le amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR, con particolare riguardo alle attività di assistenza tecnica necessarie a favorire le attività di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative, compresi il recupero dell'arretrato e la riduzione dei tempi necessari soprattutto lì dove si concentrano i c.d. “colli di bottiglia”. Completano il perimetro normativo di riferimento l'art.9 del D.L.n.80/2021 “Decreto Reclutamento” per il conferimento degli incarichi di collaborazione ai professionisti ed esperti ed il D.L.n.77/2021 che disciplina la governance relativa all'attuazione del PNRR.

Il Piano Territoriale opera in stretta sinergia con il Documento unitario strategico regionale “Abruzzo Prossimo”, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.319 del 3/6/2021, ed interagisce con le attività preparatorie dei Piani Operativi Regionali relativi alla Politica di Coesione 2021-2027 e con la programmazione dei fondi per lo sviluppo rurale e del prossimo FSC, in un quadro di complementarietà agli investimenti previsti dal PNRR.

Questo percorso di confronto e programmatico, che ingloba anche il Contributo della Regione Abruzzo alla proposta di PNRR italiana, di cui alla presa d'atto con DGR n. 319/202, è stato portato avanti con il coinvolgimento di tutti i referenti del partenariato territoriale.

Tale impostazione è proseguita anche per l'elaborazione del presente documento e per la definizione delle sue modalità attuative. Infatti sono state organizzate specifiche consultazioni utili a raccogliere spunti e proposte per individuare le procedure amministrative con le maggiori criticità, i ritardi accumulati, le amministrazioni coinvolte e le possibili soluzioni tecniche per ridurre le problematicità. In più incontri sono stati sentiti i rappresentanti di ANCI, UPI, delle Città capoluogo, delle Provincie ed i Direttori dei Dipartimenti della Regione. É stato somministrato un questionario autoprodotta per la rilevazione dei nodi e dopo ampio confronto è stata avanzata una prima proposta di fabbisogni territoriali.

L'individuazione di task force multidisciplinari di professionisti ed esperti in grado di supportare le amministrazioni responsabili dei procedimenti autorizzatori finali sarà un primo importante step di quel processo di valorizzazione delle competenze che la Regione si prefigge di strutturare in modo organico, anche utilizzando i Fondi previsti per la Coesione 2021-27, per rafforzare la capacità amministrativa della PA abruzzese, in modo che essa sia messa nelle condizioni di poter rispondere con tempestività e qualità alle tante opportunità finanziarie che i diversi Programmi europei, nazionali e regionali metteranno in campo nei prossimi anni.



1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).
- Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di

1.1 Contesto e obiettivi

Il presente Piano rappresenta una prima opportunità di assistenza tecnica che supporterà l'Amministrazione regionale e le autonomie territoriali in quei ruoli tecnici che marcano una importante carenza e un'indubbia criticità. Da anni, la Pubblica amministrazione ha difficoltà a sostituire i numerosi dipendenti andati in pensione: il turn over bloccato e la lungaggine di procedure di selezione che, seppur avviate, scontano tempi abbastanza lunghi, rendono necessari strumenti agili e veloci per sostenere le amministrazioni coinvolte nella risoluzione di procedure complesse.

Le risorse del PNRR che cominciano ad arrivare sui territori amplificano il problematico contesto ormai radicato nella gestione dei procedimenti, pertanto il rischio di vanificare interessanti opportunità di sviluppo è tutt'ora presente.

Ecco perché Regione Abruzzo intende, con questo primo intervento, articolare una strategia che, in virtù della complementarietà dei fondi, affronti l'ambiziosa scelta di dotarsi di un "hub delle competenze" a servizio di tutto il territorio e dei diversi livelli di governance regionale.

Intanto intervenendo massicciamente nel campo della trasformazione digitale, anche e soprattutto a favore degli enti locali, in un'ottica di strategia unitaria volta a semplificare i processi decisionali e di gestione utili a valorizzare nuovi investimenti. In questo quadro il documento "Abruzzo Prossimo" delinea un chiaro orientamento che, richiamando l'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più intelligente" e le opportunità che il PNRR riserva a queste materie, evidenzia la cogenza di giocare una partita di modernità, proprio a partire dall'accrescimento delle competenze e delle capacità organizzative e gestionali della propria articolazione amministrativa.

1.2 Perimetro dell'intervento

Il perimetro delle attività previste dal Piano di assistenza tecnica mira a velocizzare le procedure complesse, soprattutto quelle propedeutiche all'implementazione dei potenziali progetti finanziati dal PNRR.

Devono contribuire a risolvere gli arretrati e la gestione delle procedure complesse tutte le amministrazioni chiamate a partecipare, per le loro competenze, alle fasi autorizzatorie che condizionano l'iter di provvedimenti già finanziati o in procinto di essere attivati.

Qui di seguito si richiamano i contenuti ed alcune delle procedure connesse, in particolare quelle oggetto di intervento nell'ambito del DL n.77 del 31/5/2021 (Decreto Governance) ma anche quelle aggiunte dalla rilevazione dei fabbisogni territoriali, all'implementazione dei progetti individuati dalle 6 Missioni in cui è articolato il PNRR italiano:

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

La **Missione 1** mira al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese attraverso la trasformazione digitale ed innovativa della Pubblica amministrazione e dei settori produttivi e delle infrastrutture di comunicazione del paese. Essa assorbe quasi 50 miliardi di euro di cui 40,3 dal PNRR, e 8,7 dal Fondo Complementare. La stima della quota parte destinata agli enti locali è di 14 miliardi circa. Le competenze necessarie per accompagnare la transizione digitale della PA sono competenze tecniche legate ai processi di infrastrutturazione digitale, interoperabilità delle banche dati pubbliche e nuova ingegnerizzazione dei servizi, del design dei servizi digitali tenendo conto della usercentricity, dei diritti digitali e delle esigenze dell'e-government, ma anche competenze di tipo organizzativo e funzioni di ICT.

Le procedure connesse all'implementazione degli interventi della missione individuate nel DLGS 77/2021 ritenute rilevanti sono principalmente

- Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003);
- Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici (art. 87 d.lgs. 259/2003);
- Autorizzazione generale per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica (realizzazione di opere civili, effettuazione di scavi e occupazione di suolo pubblico; art. 88 d.lgs. 259/2003).



Rivoluzione verde e transizione ecologica

La **Missione 2** è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal Europeo. Sul totale stanziato di quasi 70 i miliardi di euro la quota destinata a Regioni, Province e Comuni è stimata in 24,5 mld di cui 21,1 mld da PNRR e 3,4 mld da FC. Gli investimenti previsti riguardano l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole, la riduzione del dissesto idrogeologico, le infrastrutture idriche, il rinnovo degli automezzi per il trasporto pubblico locale (autobus e treni).

I soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi sono principalmente gli Enti locali, ma anche i consorzi di bonifica, le multiutilities, le aziende di trasporto pubblico locale, ecc.

Le competenze da rafforzare riguardano in primis la capacità di progettazione degli interventi e la gestione delle procedure di appalto, ma anche le procedure autorizzative in materia ambientale, di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia, di smaltimento e recupero rifiuti.

Anche in questo caso l'efficace attuazione degli interventi passa da un rafforzamento di competenze trasversali di project management, di gestione degli appalti, di verifica e monitoraggio delle opere pubbliche.

Le procedure collegate sono:

- *Valutazione ambientale strategica;*
- *Verifica di assoggettabilità alla VAS;*
- *Valutazione d'incidenza;*
- *Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;*
- *Procedura Abilitativa Integrata (fonti energetiche rinnovabili);*
- *Autorizzazione piani di caratterizzazione (termine 30 gg.);*
- *Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza;*
- *Certificazione di avvenuta bonifica;*
- *Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili (art. 12 d.lgs. 387/2003);*
- *Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in sostituzione di altre fonti (art 6, comma 6, d.lgs 28/2011);*
- *Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19);*
- *Rinnovo, aggiornamento e riesame dell'autorizzazione relativa agli impianti di smaltimento e*

di recupero dei rifiuti (comma 12);

-Permesso di costruire;

-Autorizzazione sismica;

-Procedura di variante urbanistica;

-SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire.

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La **Missione 3**, “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, mira a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, per rispondere alla sfida della decarbonizzazione, e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall’Agenda 2030. Le risorse con ricadute territoriali sono pari a 31,5 miliardi di euro, di cui 4,5 miliardi di euro, dal fondo complementare, per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali e per gli investimenti sui porti verdi e la digitalizzazione della catena logistica.

I soggetti coinvolti oltre alla stessa Regione sono FER, le autorità portuali, i consorzi che operano per l’intermodalità ecc.

Le competenze associate agli interventi sono varie, legate alla progettazione e realizzazione di infrastrutture fisiche e digitali.

Le procedure correlate sono quelle di autorizzazione già citate, da integrare con le indicazioni degli enti locali.

Istruzione e ricerca

La **Missione 4** dedicata a “Istruzione e ricerca” mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, rimuovendo le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca. Sono 33,8 i miliardi di euro destinati al raggiungimento degli obiettivi, di cui quasi 30,9 dal PNRR, 1,93 miliardi da React-EU e 1 dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni, Province e Comuni sono 9,8 mld sul PNRR e sono rivolte ad interventi per riqualificare asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia ed il risanamento strutturale degli edifici scolastici.

I soggetti coinvolti sono ancora una volta gli Enti locali, nei diversi livelli territoriali che esprimono competenza in materia di edilizia scolastica e di programmazione dell’offerta di istruzione e formazione a partire dalla prima infanzia (comuni, province, Regione).

Le competenze associate agli interventi sono ancora una volta prevalentemente quelle di progettazione e autorizzazione in materia di edilizia pubblica.

Inclusione e coesione

La Missione 5, “Inclusione e coesione”, ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi trasversali del PNRR: contrasto alle discriminazioni di genere, miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne. Le risorse dedicate sono pari a circa 30 miliardi di euro di cui destinate a Regioni, Province e Comuni stimate in 20,5 mld (18,1 mld da PNRR e 2,4 mld da FC) per sviluppare interventi di formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale. Gli interventi a ricaduta territoriale interessano le aree interne regionali dove sono finanziabili interventi per il rafforzamento dei servizi sociali, e le aree urbane, con la possibilità di finanziare progetti di rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane.

Le competenze associate agli interventi di rigenerazione urbana sono articolate, riconducibili alla riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici ma anche alla programmazione dei servizi e all’innovazione sociale.

Le procedure correlate sono quelle di autorizzazioni già citate.

Salute

La **Missione 6** si focalizza su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale con il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sono 20 i miliardi di euro destinati alla missione, di cui 15,6 tramite PNRR, 1,7 da React-EU e 2,9 dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni, Province e Comuni ammontano a 14 mld di cui 11,6 mld da PNRR e 2,4 mld da FC per finanziare interventi per l’assistenza di prossimità diffusa sul territorio, telemedicina e assistenza remota, aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura e interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere.

Le competenze che entrano in gioco sono di progettazione e implementazione di edilizia pubblica ma anche di innovazione e digitalizzazione dei servizi sanitari e programmazione dei servizi di prossimità. Le procedure correlate sono quelle di autorizzazioni già citate.

Vale la pena, in questo contesto, evidenziare, così come riportato nella tabella che segue, che già vi sono, sul territorio regionale, interventi finanziati con il PNRR:

PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE BREVE	PROGETTI	mln €
DM 192 del 23/06/2021, del Ministero dell'Istruzione	Decreto di riparto, tra le Regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare	ENTI LOCALI: Bucchianico, Tagliacozzo, Giulianova, Pescara, Cepagatti, Provincia Pescara, Pescara, Città Sant'Angelo	16.057.087,51
DM 217 del 15/07/2021, del Ministero dell'Istruzione	Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale	SCUOLE delle Province di Teramo, L'Aquila, Chieti, Pescara	25.772.168,88
DM 315 del 2/08/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Decreto ministeriale relativo alle risorse del Fondo Complementare al PNRR destinato ad acquisto di autobus	PROCEDURA DI ACQUISTO	28.155.012,00
DM 319/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Riparto delle risorse del PNRR assegnate alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'acquisto di treni destinati al rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionali.	PROCEDURA DI ACQUISTO	16.983.956,07
DM 164 del 21/04/2001 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Rinnovo materiale rotabile ferroviario, enti beneficiari sono le Regioni (escluse le Province autonome). Annualità dal 2021 al 2033	PROCEDURA DI ACQUISTO	3.992.402,98
DM 364 del 23/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili	Riparto delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali nonché delle risorse disponibili di cui al Decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n. 182. (Treni a idrogeno)	PROCEDURA DI ACQUISTO	35.900.000,00
DECRETO PORTI Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (in uscita)	PORTI: Ortona 4 milioni e Pescara 21.200.00,00 e promessa di ulteriori 36 milioni	Progetti di massima gestiti dall'Autorità portuale di Ancona	61.200.000,00

DM 330 del 13/08/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Approvazione del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	PORTI DI ORTONA E PESCARA Progetti di massima gestiti dall'Autorità portuale di Ancona.	3.000.000,00
Fondi PNRR destinati ZES (decreto non uscito)	Opere di potenziamento ed ampliamento del Porto di Vasto	SI	8.650.000,00
Fondi PNRR destinati ZES (decreto non uscito)	Potenziamento rete logistica abruzzese e hub interportuale di Manoppello	SI	10.000.000,00
Fondi PNRR destinati ZES (decreto non uscito)	Porto di Ortona	Progetto di massima gestito dall'Autorità portuale di Ancona.	19.800.000,00
Fondi PNRR destinati ZES (decreto non uscito)	Ferrovia Val di Sangro	Progetto TUA	24.450.000,00
Decreto Interministeriale 395 del 16/09/2020	Decreto che assegna 853,81 milioni di euro per riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.	n. 3 progetti Regione; n. 1 progetto Chieti; n.1 progetto L'Aquila	66.590.000,00

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Il presente Piano, in attuazione della bozza di DPCM n. del, si propone di attuare gli obiettivi target di semplificazione e velocizzazione di alcune procedure complesse (sicuramente da implementare) e dei rispettivi procedimenti autorizzatori propedeutici all'attuazione del PNRR, individuando le maggiori criticità e le istituzioni abruzzesi coinvolte negli stessi procedimenti di autorizzazione finale.

Sarà determinante, per monitorare e misurare l'avanzamento positivo delle attività, impostare digitalmente il lavoro di raccordo e di scambio di informazione tra i diversi attori del territorio coinvolti, anche integrando lo stesso con altro sistemi di monitoraggio regionali.

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati (<i>descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili</i>)
1 – Autorizzazione integrata ambientale ed autorizzazione unica ambientale (AUA)	Regione	Province, Unioni, Comuni	Arretrato:240
2 – Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica	Regione	Province, Unioni, Comuni	Attività da avviare per bonifiche edifici pubblici Arretrato per pratiche relative a discariche: 16
3 – Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili	Regione	Province, Unioni, Comuni	Tempi di lavorazione 90 gg. Arretrato per impianti di elettrodotti e metanodotti: 99
4- Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento rifiuti	Regione	Province, Unioni, Comuni	Arretrato:116
5 – Procedure di variante urbanistica	Regione	Province, Unioni, Comuni	<u>Tempi di lavorazione 30 gg.</u> Arretrato:116
6- Progettazione ,affidamento, esecuzione e rendicontazione lavori	Regione	Province, Unioni, Comuni	Arretrato: 50
7- Autorizzazione installazione di infrastrutture di comunicazione ed attuazione agenda digitale			

8- Progettazione esecutiva di infrastrutture irrigue consortili	Regione e Consorzi di Bonifica	Autorità di distretto MIPAAF	<u>Arretrato : 53 priorità – 1</u> <u>7 priorità 2 e 6 priorità 3</u>
9-Reingegnerizzazione procedure e sistemi di gestione complessi	Regione	Comuni e Province	Arretrato accumulato per emergenza COVID
10 – Adozione AUA e SUP per rilascio AUA	Regione, Comuni, ASL e ARTA	Comuni e ASL	Arretrato circa 320 pratiche Ritardo giorni 90-155
11 – Autorizzazione impianti di depurazione e scarico acque reflue	Regione	Comuni e Soggetti gestori del servizio idrico	Circa 1180 scarichi non autorizzati
12 – VAS	Regioni e Comuni	Altri soggetti	Tempi superiori previsti dalla legge per rilascio Arretrato:30
13- AIA-PAUR	Regione	Provincia , Comuni arta, asl consorzi acquedottistici	Ritardo 120 gg. per rilascio documentazione Arretrato:30
14- Autorizzazione Paesaggistica	Regione	Soprintendenza	Tempi 90 gg. Arretrato 10 procedure in corso
15 – Autorizzazioni Sismiche	Regione-Genio Civile	Amm.pubbliche, privati, ecc	Tempi 60 gg. Arretrato 97 pratiche
16 – Concessione per utilizzo risorse idriche	Regione-Genio civile	Autorità di bacino,aree protette, asl, arta	Tempio di concessione 18 mesi Arretrato 1900 pratiche
17 – Approvazione Piani regolatori portuali	Regione	Comuni,uffici marittimi, agenzia del demanio, dogane,	Procedure di VIA



2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione

Tipologia	N.	Distribuzione (es. Regione, Province, Comuni, raggruppamenti di comuni ecc.)	Esperienza
Esperto in appalti pubblici Laurea in materie giuridiche Scienze Politiche	4	Nucleo Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Attività di gestione di appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm, svolta preferibilmente all'interno di uffici atti alla gestione di processi centralizzati/aggregati di approvvigionamento/acquisti di enti pubblici ovvero di aziende pubbliche o private, Attività di consulenza a pubbliche amministrazioni, società pubbliche o altri enti, nelle materie di diritto pubblico oltre che nell'assistenza al RUP nelle procedure di gara d'appalto; Attività di redazione degli atti amministrativi richiesti per l'indizione di procedure di gara di qualsiasi tipologia (lavori, servizi e forniture) Attività di supporto alla soluzione dei problemi in ambito di gestione di gare e appalti pubblici che nascono in contesti fortemente dinamici sul piano della tecnologia e del mercato, nei quali creatività e doti di leadership debbono essere coniugati con la capacità di affrontare problemi complessi di natura strategica, gestionale e organizzativa Attività di assistenza giudiziale avanti al giudice amministrativo a favore di enti pubblici o altri enti inerenti all'ambito degli appalti pubblici



Esperto Gestionale Laurea Ingegneria gestionale Laurea Economia gestionale Certificazione di project Management	3	Nucleo Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di pianificazione, attuazione, controllo e comunicazione interna ed esterna di progetti e/o processi complessi di trasformazione e innovazione anche in contesti internazionali; - Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione di progetti a base tecnologica nell'area dei servizi in coerenza con i concetti della sostenibilità e della gestione integrata del sistema impresa– territorio - Attività di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di produzione di servizi, ivi compresi il lavoro umano, i controlli di qualità, l'analisi dei costi e il coordinamento interfunzionale - Attività di gestione e direzione di strutture di analisi dei costi, pianificazione e controllo economico e analisi degli investimenti - Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione delle attività di analisi, progettazione e manutenzione dei sistemi organizzativi e informativi a supporto dei processi gestionali complessi - Attività di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese di servizi e alla pubblica amministrazione
Esperto Digitale Laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento con preferenza per le lauree STEM	1 4 1	Task Force Nucleo Territoriale Nucleo Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di selezione di tecnologie, design e progettazione di nuovi processi organizzativi e di nuovi servizi digitali per il cittadino e le imprese - Valutazione di fattibilità di progetti di trasformazione digitale in termini di rischi, complessità e ritorno economico per le aziende - Attività di gestione, supervisione di progetti di trasformazione digitale e di relazione con consulenti e fornitori - Attività di configurazione e gestione delle reti informatiche e dei sistemi operativi - Attività di analisi e progettazione di architetture hardware di computer e reti - Attività di assistenza tecnica e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici <p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le nuove tecnologie, metodologie e infrastrutture per progettare e implementare sistemi di componenti e servizi software - gli aspetti legati alla sicurezza dei sistemi informatici. <p>Ha la capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di identificare le innovazioni, di formulare e risolvere problemi che richiedono un approccio interdisciplinare - di individuare e risolvere problematiche che interessano i diversi aspetti del sistema informatico



Esperto in Monitoraggio, gestione e controllo Laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento Project Manager	3	Task Force Nucleo Territoriale Nucleo Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di consulenza e di supporto tecnico-specialistico per la costruzione di sistemi di monitoraggio fisico di progetti e processi anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti - Attività di supporto tecnico-specialistico per la progettazione e attuazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei - Attività di consulenza e di supporto tecnico-per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell'ambito dell'esecuzione di progetti complessi
Esperto Edilizia Laurea in Ingegneria civile o edile Architetto Geologo	6 3	Nucleo Territoriale Nucleo Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecniche al fine della predisposizione di piani, programmi e progetti inerenti alla materia della pianificazione urbanistico-territoriale; - Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti nonché attività di analisi con riferimento alla programmazione insediativa, all'analisi costi-benefici e alla valutazione di impatto ambientale, allo sviluppo delle reti tecnologiche-distributive e dei servizi di tutela paesaggistico-naturale; - Attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali; - Progettazione standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture; - Valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività;



Esperto Ambiente Ingegnere civile Ingegnere rifiuti Ingegnere bonifiche	5	Nucleo Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico nella gestione delle attività di Valutazioni Ambientali (VIA e Screening) di progetti, piani e programmi (VAS) - Attività di consulenza e supporto nella redazione e gestione di piani di carattere ambientale per enti pubblici territoriali (Piano Aria integrato; Piano di Tutela delle acque; piani di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, ...) - Attività di consulenza e supporto specialistico nella gestione di attività di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - rifiuti; - bonifiche; - delle componenti naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali, socioeconomiche, demografiche, insediative e relazioni del capitale territoriale; - della sostenibilità territoriale ed ambientale di piani e programmi di competenza di enti pubblici territoriali e di valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività <p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa nazionale e comunitaria per le procedure di VIA, VAS, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la normativa nazionale in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - normativa nazionale e comunitaria e Piani Nazionali per la Sostenibilità ambientale, energia e clima
	1	Nucleo Regionale	
Esperto Rinnovabili Ingegnere energetico	1	Nucleo Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca o di applicazione le conoscenze esistenti per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili; - Attività di studio sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura; - Attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale; - Attività di supervisione e coordinamento di piani o progetti inerenti al campo delle energie rinnovabili - Attività di supporto tecnico – specialistico nell'ambito di interventi di riqualificazione energetica di un immobile tenuto conto delle sue caratteristiche in relazione ai consumi. - Attività di consulenza nella valutazione del fabbisogno energetico degli edifici, nella conoscenza dei determinati indici energetici e supporto tecnico specialistico per migliorare l'efficienza energetica in termini di risparmio e/o di prestazioni - Conosce le principali certificazioni UNI in materia di Certificazione energetica (UNI/TS 11300 e UNI 10349)
	1	Nucleo Regionale	
TOTALE	33		

- Illustrazione dell’allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.
- Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni (es. gestione a livello provinciale, di città metropolitana, di unione di comuni, creazione di aggregazioni ad hoc, ecc.).
- Illustrazione dell’allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.

Le rilevazioni del fabbisogno territoriale, effettuate con la collaborazione di ANCI ed UPI, hanno evidenziato l’esigenza di garantire un adeguato supporto a tutti i comuni dell’Abruzzo. Di questo si farà carico, in termini di governance complessiva, di monitoraggio e di verifica dello stato di avanzamento delle attività, la Cabina di Regia regionale che verrà dotata di un supporto tecnico di almeno 4 esperti, tra i quali due figure di project manager che si raccorderanno direttamente con le due ulteriori task force, una regionale Regionale e l’altra Territoriale, destinate a semplificare le procedure. Queste saranno costituite da esperti in materia ambientale, di appalti pubblici ed urbanistica, così come risultato dall’analisi dei fabbisogni.



- Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

Come sopra descritto, si procederà chiamando i contesti provinciali a cogliere, in una visione di co-protagonismo gli obiettivi dei processi autorizzatori scelti, onde responsabilizzare al meglio ogni territorio al raggiungimento degli obiettivi target complessivi.

- Milestone regionali:
 - Conferimento incarichi – Dicembre 2021
 - Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022
 - Monitoraggio ogni tre mesi dei tempi tendenziali di raggiungimento delle procedure, provincia per provincia e contestuale monitoraggio degli interventi attuativi del PNRR;

Milestone	scadenza
Attivazione Cabina di Regia Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	30 novembre 2021/15 gg da approvazione Piano
Definizione Piano di attività di dettaglio e distribuzione territoriale delle task force	31 dicembre 2021/30 gg da approvazione piano
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021
Aggiornamento della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	31 gennaio/60 gg da approvazione piano
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	30 giugno 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	30 settembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025

- Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)

Prospetto 3 – Target regionali

Nome procedura	Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione Tempi (%)
1 – Autorizzazione integrata ambientale ed autorizzazione unica ambientale (AUA)	35%	25%	85%	35%
2 – Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica	50%	30%	80%	40%
3 – Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili	30%	25%	90%	35%
4- Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento rifiuti	20%	25%	80%	35%
5 – Procedure di variante urbanistica	35%	35%	85%	45%
6- Progettazione, affidamento, esecuzione e rendicontazione lavori	30%	20%	Si rinvia la quantificazione ad un aggiornamento successivo	35%
7- Autorizzazione installazione di infrastrutture di comunicazione ed attuazione agenda digitale	30 %	25%	90%	35%
8- Progettazione esecutiva di infrastrutture irrigue consortili	30%	25%	90%	35%
9-Reingegnerizzazione procedure e sistemi di gestione complessi	30%	30%	80%	35%
10 – Adozione AUA e SUP per rilascio AUA	25%	25%	85%	35%
11 – Autorizzazione impianti di depurazione e scarico acque reflue	20%	25%	90%	35%
12 – VAS	35%	30%	85%	40%
13- AIA-PAUR	50%	35%	95%	45%
14- Autorizzazione Paesaggistica	40%	35%	80%	45%
15 – Autorizzazioni Sismiche	30%	30%	80%	50%
16 – Concessione per utilizzo risorse idriche	15%	20%	Si rinvia la quantificazione ad un aggiornamento successivo	30%
17 – Approvazione Piani regolatori portuali	30%	25%	90%	35%

4. GOVERNANCE

- Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.).
- Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders. supporto.

La Governance del presente Piano territoriale è distinta tra livello decisionale con funzione politica denominata **Cabina di regia PNRR Abruzzo** e livello tecnico con funzione di supporto e di raccordo denominata **Task force tecnica PNRR Abruzzo**. Prevede inoltre due ulteriori livelli strettamente connessi e interdipendenti ai primi due: uno ripartito su base spaziale provinciale denominato **Nucleo territoriale PNRR Abruzzo** e l'altro che si occuperà delle procedure in capo alla Regione, denominato **Nucleo regionale PNRR per l'Abruzzo**.

La Cabina di Regia PNRR Abruzzo con funzione politica è composta dal Presidente della Giunta regionale e dall'Assessore al Personale con funzione di coordinatore, dal Presidente dell'Upi, dal Presidente dell'Anci. La Cabina di regia sarà attivata dopo l'approvazione del Piano e si riunisce trimestralmente con i seguenti compiti:

- *Presenza d'atto dei criteri di selezione degli esperti;*
- *condivisione della proposta di organizzazione e distribuzione territoriale dei due Nuclei a seguito del reclutamento degli esperti;*
- *aggiornamento della lista delle procedure complesse oggetto di intervento da parte dei due Nuclei;*
- *approvazione della rilevazione dei tempi delle procedure nel secondo semestre 2022 come baseline e definizione dei target annuali;*
- *approvazione dei report semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento (rispetto dei milestone fissati);*
- *definizione di eventuali campagne di comunicazione a seguito dei risultati raggiunti;*

La **Task force tecnica PNRR Abruzzo** ha la funzione di supporto e di raccordo tra tutti i livelli previsti nella suddetta Governance del Piano e si occuperà di verificare l'attuazione ed il monitoraggio delle azioni di semplificazione mediante soggetti di collegamento (project manager) previsti in ciascun livello dei tre livelli tecnici. La **task force tecnica** è composta dal direttore della Presidenza e dai Direttori competenti delle materie monitorate nonché dall'Adg del POR FESR-FSE+ e dall'Autorità di programmazione Nazionale nell'ottica di salvaguardare ed attuare il principio di integrazione tra tutti gli strumenti di finanziamento. Fanno inoltre parte della Task force il Responsabile del

coordinamento della programmazione unitaria e della comunicazione ed il Responsabile dell'Ufficio programmazione. Alla Task force tecnica è affidata la segreteria tecnica che garantirà: il raccordo tra task force tecnica e i nuclei territoriale e regionale e la raccolta dei dati dai questi ultimi provenienti e la loro misurazione rispetto ai traguardi intermedi (milestone).

Il Nucleo territoriale PNRR Abruzzo è ripartito su base provinciale e oltre agli esperti si comporrà di quattro rappresentanti tecnici delle Provincie e di quattro rappresentanti tecnici dei comuni capoluogo. Il referente regionale del Nucleo territoriale è il Dirigente del Servizio Enti locali con funzione di coordinamento e di raccordo con la Task force tecnica, supportato da un project manager.

Il Nucleo regionale PNRR si occuperà della semplificazione delle procedure interne alla Regione e oltre agli esperti si compone dei Dirigenti dei servizi monitorati. Il referente con funzioni di coordinamento e di raccordo con la Task force tecnica è il Dirigente della programmazione nazionale, supportato da un project manager.

Tale modello di Governance tiene conto del coinvolgimento del territorio e, nello stesso tempo, assicura uno scambio continuo e strutturato per garantire un monitoraggio continuo sulle attività, grazie alla partnership tra personale amministrativo regionale, esperti e tecnici territoriali.